



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°
------	---------------	--------	-------	-------------

Oggetto: Trasmissione D.G.R n. 800 del 12/07/2024, ad oggetto "Approvazione della *"Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028"*.

Invio a mezzo PEC

per il tramite di

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari  
delle Aziende ULSS del Veneto

Ai componenti dei Gruppi operativi territoriali PSA  
Veterinari referenti per la PSA delle Az.ULSS

Alla Direzione Agroalimentare

Alla Direzione Agroambiente, Programmazione e  
Gestione ittica e faunistico-venatoria

Alle Organizzazioni Professionali e di Categoria

Alla Direzione Sanitaria IZS delle Venezie

e, p.c., Al Commissario Straordinario per la PSA

Al Ministero della Salute - ex DGSAF – Ufficio III

Ai Servizi Veterinari delle Regioni e PP.AA.

Si trasmette, in allegato alla presente, per opportuna conoscenza e quanto di competenza, la D.G.R. n.800 del 12/07/2024, ad oggetto "Approvazione della *"Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028"*, chiedendone cortesemente la diffusione a tutti gli interessati.

Distinti saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA  
SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI  
Il Direttore  
- dr. Michele Brichese –

Responsabile del Procedimento: dott. Michele Brichese  
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero - Tel. 041/2791569 - e-mail: laura.favero@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale  
**Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari**  
Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330  
**PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)** e-mail: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda

8B-48-39-BF-68-5D-E4-70-A3-E4-F2-8F-61-44-7C-4D-26-66-9F-A5

CAdES 1 di 1 del 22/07/2024 08:53:09

Soggetto: MICHELE BRICHESE

S.N. Certificato: 3A08544F

Validità certificato dal 16/01/2023 10:32:19 al 19/04/2026 07:21:19

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

-----



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
XI legislatura

Proposta n. 1046 / 2024

**PUNTO 35 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/07/2024**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 800 / DGR del 12/07/2024**

**OGGETTO:**

Approvazione della "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028.



*COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE*

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

*RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI*

MANUELA LANZARIN di concerto con FEDERICO CANER e CRISTIANO CORAZZARI

*STRUTTURA PROPONENTE*

AREA SANITA' E SOCIALE

*APPROVAZIONE*

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
XI Legislatura

OGGETTO: Approvazione della “Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto”. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva l’*“Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto”* al fine di completare l’adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) al *“Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028”*, ad integrazione della D.G.R. n. 251 del 13 marzo 2024.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale che riguarda i suini selvatici e domestici e non colpisce l'uomo.

All’inizio del 2022, a seguito del riscontro dei primi casi di Peste Suina Africana (PSA) in alcune Regioni italiane, con Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante *“Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”* è stato disposto che tutte le Regioni e le Province Autonome adottassero dei propri Piani di Interventi urgenti in materia.

Con D.G.R. n. 712 del 14 giugno 2022, nonostante la Regione del Veneto non fosse ancora interessata dalla presenza della malattia sul proprio territorio (c.d. area indenne), l'Amministrazione regionale ha provveduto, in ossequio a quanto previsto dal citato D.L. n. 9/2022, a redigere un proprio Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) con il duplice scopo di ridurre il rischio di introduzione del virus e di migliorare la gestione del cinghiale nel territorio di competenza e allo scopo di facilitare l'applicazione delle misure previste in caso di emergenza da PSA.

A seguito della progressiva diffusione della malattia sul territorio nazionale (attualmente interessa le Regioni del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna, della Lombardia, del Lazio, della Calabria e della Campania) il Ministero della Salute e il Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, nominato ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. n. 9/2022, hanno adottato numerosi provvedimenti volti alla prevenzione e al controllo della PSA; tra questi, assumono particolare rilevanza le Ordinanze del Commissario Straordinario alla PSA (da ultimo, l'Ordinanza n. 2/2024 del 10 maggio 2024) e il *“Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028”*, redatto ai sensi dell'art. 29 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con Legge 10 agosto 2023, n. 112.

Al fine di allineare il Piano Regionale di Interventi Urgenti con le azioni e le misure previste dal Piano Straordinario redatto dal Commissario straordinario alla Peste Suina Africana, con D.G.R. n. 251 del 13 marzo 2024 si è provveduto ad approvare l’ *“Adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA)”*, contenuto nel documento di cui all'Allegato A del medesimo provvedimento, ad eccezione della parte concernente la individuazione dei “distretti suinicoli” di maggiore rilevanza. Nelle more di individuare i ‘distretti suinicoli’, così come definiti dal Piano nazionale, data l’estesa e pressoché



omogenea distribuzione di allevamenti di suini, oltre che di macelli suinicoli e di laboratori di sezionamento e di produzione di carni suine, su quasi la totalità del territorio regionale, con la citata deliberazione regionale si era scelto, nella prima fase, di definire le aree in cui ridurre la presenza di cinghiali sulla base delle aree a più alta densità di cinghiali e delle zone con la maggiore densità di allevamenti semibradi i quali, per le loro caratteristiche, rappresentano la prima interfaccia tra popolazioni domestiche e selvatiche e quindi il maggior rischio di introduzione della malattia nel settore suinicolo.

Si evidenzia che il Piano Straordinario ha valenza sull'intero territorio nazionale indenne da PSA (esclusa la Regione Sardegna) e ha come obiettivo generale la riduzione significativa e generalizzata della densità di cinghiali sul territorio nazionale, calibrata per gli specifici contesti in relazione al rischio di ulteriore diffusione della PSA e degli impatti causati dalla specie sulla biodiversità e sulle attività antropiche.

A tal fine, tra le altre misure, il Piano prevede che ogni Regione individui sul proprio territorio i "distretti suinicoli" di maggiore rilevanza, sulla base sia della densità di allevamento e di popolazione suinicola, sia sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio. Con riferimento a tale individuazione, il Piano Straordinario stabilisce che le aree ricomprese in un raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza sono da considerarsi aree non vocate alla presenza di cinghiali.

L'U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, competente per materia, ha pertanto acquisito e valutato positivamente il documento concernente la "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto" redatto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) in collaborazione con il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria e trasmesso con loro nota prot. n. 0006655 del 17/06/2024 (prot. reg.le n. 290217 del 17/06/2024). In tale documento sono individuati i distretti suinicoli, che saranno oggetto prioritariamente delle azioni di eradicazione del cinghiale. Sono riportate inoltre le aree buffer di 15 Km da considerarsi aree non vocate alla presenza dei cinghiali, in cui estendere le azioni di eradicazione.

I citati *distretti suinicoli* e le aree buffer sono stati illustrati anche alle Associazioni di categoria regionali in una riunione in materia di PSA del 08/07/24.

Alla luce di quanto sopra e al fine di procedere al completo adeguamento del PRIU al "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028", la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, propone di approvare il documento recante la "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto", elaborato dall'IZSVE, di concerto con il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria e contenuto nel documento di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ad integrazione di quanto previsto con D.G.R. n. 251 del 13 marzo 2024. Con specifico provvedimento della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria il citato **Allegato A** potrà essere oggetto di modifiche in considerazione dell'evoluzione epidemiologica della malattia. La medesima Direzione si farà carico inoltre della redazione di un testo coordinato contenente le eventuali modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";



VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023;

VISTO il Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29 “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).”;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 “Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016.”;

VISTO l'art. 29 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75 “Misure di contrasto alla peste suina africana”, convertito con L. n. 112/2023;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 25 marzo 2021 sul documento recante “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”, recepita con D.G.R. n. 1182/2022;

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante “Adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”;

VISTA l'Ordinanza 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente “Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l'aggiornamento delle Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”;

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2023 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 12 dicembre 2022;

VISTA la D.G.R. n. 712 del 14 giugno 2022 “Approvazione del Piano regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nei cinghiali a vita libera”;

VISTA la D.G.R. n. 251 del 13 marzo 2024 “Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022”;

VISTO il D.D.R. n. 283/2023 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad oggetto “Conferma per la seconda annualità dell'operatività del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana. DGR n. 712/2022”;

VISTO il documento “Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto”, redatto in collaborazione con il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria e trasmesso dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in data 17/06/2024, prot. n. 0006655;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;

#### DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di



- Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028*", il documento recante "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto" contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il documento di cui al precedente punto 2. integri l'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) al "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028" di cui alla D.G.R. n. 251 del 13 marzo 2024 recante oggetto "Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022.";
  4. di autorizzare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ad apportare eventuali modifiche all'**Allegato A** in considerazione dell'evoluzione epidemiologica della malattia. La medesima Direzione si curerà inoltre della redazione di un testo coordinato contenente le eventuali modifiche;
  5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ciascuna per le proprie competenze, dell'esecuzione del presente provvedimento;
  6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -







# Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto

- RELAZIONE TECNICA -

## Premessa

L'infezione da peste suina africana, storicamente limitata al territorio della Sardegna fin dal 1978, è stata segnalata per la prima volta a gennaio 2022 in Piemonte. Da gennaio 2022 a maggio 2024 il numero di casi e la diffusione sul territorio nazionale, sono cresciuti arrivando a 2104 focolai su cinghiali e 21 di suini allevati ed interessando 8 regioni. Nel territorio Veneto, fino a Maggio 2024, non sono stati confermati casi di PSA in suini ma, considerando il ritrovamento di animali positivi in regioni confinanti come Lombardia ed Emilia Romagna e l'avanzamento del fronte epidemico, si sono rese necessarie ulteriori misure di controllo della diffusione della PSA anche nei territori in cui non sono ancora stati segnalati casi.

## Sommario

Premessa .....	1
Sommario .....	1
Obiettivo.....	2
Materiali e Metodi.....	2
Modello per la definizione dei distretti suinicoli.....	2
Raccolta dati .....	3
Analisi dati .....	4

pag. 1/22



70c051c5



Risultati.....	7
Definizione delle aree non vocate alla presenza di cinghiali.....	8
Tabelle.....	11
Tabella 1. Elenco dei comuni per distretto.....	11
Tabella 2. Elenco dei comuni interessati all'obiettivo di rimuovere gli esemplari di cinghiali presenti nel territorio.....	14
Riferimenti.....	22

## Obiettivo

Secondo quanto indicato dalla nota del Commissario Straordinario alla peste suina africana (DPCM 24/02/2023) è stato chiesto alle Regioni di "individuare sul proprio territorio i distretti suinicoli di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio". All'interno di queste aree e nel raggio di 15km attorno ad esse è necessario ridurre il numero di cinghiali presenti in modo tale da ridurre il rischio di trasmissione del virus della PSA tra animali selvatici e domestici.

La Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria della regione Veneto ha incaricato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE), in qualità di centro epidemiologico regionale, a sviluppare un modello per la definizione dei distretti suinicoli. Nello svolgimento delle attività indicate, l'IZSVE si è avvalso dei dati e del supporto tecnico del personale di:

- Unioncamere Veneto - Centro studi
- Regione Veneto - Direzione Agroalimentare
- Regione Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese

## Materiali e Metodi

### Modello per la definizione dei distretti suinicoli

Il modello per la definizione dei distretti suinicoli si basa sulla combinazione dei parametri indicati dal Commissario Straordinario alla peste suina africana:

- densità di allevamento
- densità di popolazione suinicola
- valutazione economica
- valutazione sociale



Il modello scelto si basa su di un approccio geografico denominato analisi multicriterio (Malczewski, Jacek. "GIS-based multicriteria decision analysis: a survey of the literature." International journal of geographical information science 20.7 (2006): 703-726). L'approccio si basa sul dato aggregato su base comunale e sulla combinazione dei dati geografici dei parametri selezionati organizzati in strati informativi. La combinazione avviene per mezzo della somma dei valori degli strati informativi che sono tra loro geograficamente sovrapposti. Il risultato sarà un nuovo strato informativo che rappresenterà i valori combinati su base comunale (l'immagine 1 fornisce una rappresentazione grafica del metodo scelto).

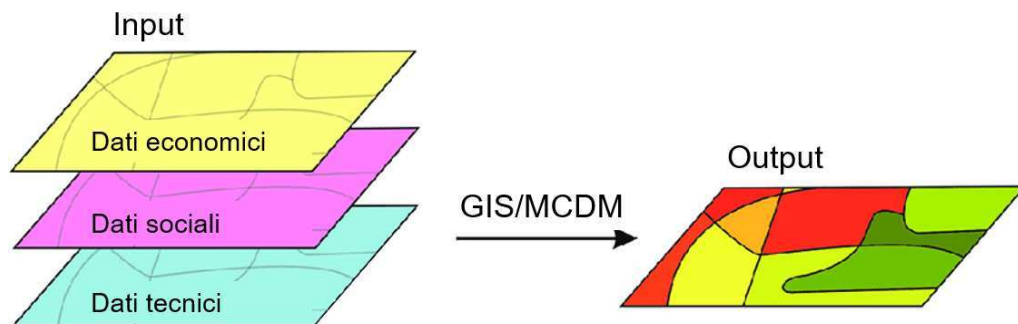


Figura 1. Schema del modello di analisi multicriterio

Lo strato geografico derivato dalla somma degli strati usati come input del modello, verrà impiegato per la delimitazione dei distretti suinicoli. L'approccio per la definizione dei distretti suinicoli consiste nell'individuazione dei comuni con il livello più alto risultante dall'analisi multi criterio, nella prossimità tra i comuni con il più alto livello risultante dall'analisi multi criterio, nell'idea della continuità territoriale tra i comuni individuati.

## Raccolta dati

Di seguito vengono indicate e descritte le fonti di dati impiegate per lo sviluppo dell'analisi multicriterio.

### Densità di allevamento.

Per l'indicatore relativo al parametro *densità di allevamento*, è stato considerato il numero di allevamenti suini ad alta capacità (allevamenti attivi con di suini con capacità potenziale maggiore di 300 capi - riferimento: Manuale operativo ClassyFarm<sup>(6)</sup>) rispetto la superficie del comune in cui ricadono. I dati sono stati estratti dalla banca dati nazionale degli allevamenti zootecnici (BDN/VetInfo<sup>(5)</sup>).

### Densità di popolazione suinicola.

Per l'indicatore relativo al parametro *densità di popolazione suinicola*, è stato considerato il valore della capacità potenziale degli allevamenti suini ad alta capacità rispetto alla superficie del comune in cui ricadono. I dati sono stati estratti dalla banca dati nazionale degli allevamenti zootecnici (BDN/VetInfo<sup>(5)</sup>).

### Valutazione economica



In merito al parametro relativo alla *valutazione economica*, sono stati considerati una serie di indicatori legati al valore del fatturato delle aziende appartenenti alla filiera suinicola.

Per l'individuazione delle aziende appartenenti alla filiera suinicola è stato considerato il Codice ATECO principale desunto dal registro statistico delle imprese attive (ASIA – imprese (2)). Sono state considerate solo le società di capitale. Sono stati esclusi gli allevamenti suini in quanto il contributo alla definizione dei distretti suinicoli da parte degli allevamenti è già incluso nei parametri “Densità di allevamento” e “Densità di popolazione suinicola”.

Per l’ottenimento dell’elenco delle aziende appartenenti alla filiera suinicola (stabilimenti di lavorazioni delle carni suine) è stata utilizzata un'estrazione dal “Elenco degli stabilimenti di prodotti di origine animale” di SINTESIS (1). All’elenco delle imprese estratto da SINTESIS è stata agganciata la classe di fatturato registrata in ASIA-IMPRESE.

Due ulteriori indicatori relativi alla valutazione economica sono stati inclusi il valore degli scambi intracomunitari (export verso i paesi UE), e il valore dell’export verso i paesi terzi (extra unionali). All’elenco delle imprese estratto da SINTESIS sono stati quindi aggiunti: (i) indicatore relativo alla classe di fatturato per gli scambi intracomunitari, (ii) indicatore relativo alla classe di fatturato per le esportazioni verso paesi terzi. La fonte dati per le classi di fatturato relative all’export sono state ottenute dalla banca dati COEWEB(4).

#### **Valutazione sociale**

Per l’indicatore relativo al parametro *valutazione sociale*, è stato considerato il valore del numero di occupati nelle imprese di capitali già definite nel punto precedente. I dati sono stati estratti dal registro statistico delle unità locali (ASIA - ul(3)).

## **Analisi dati**

Sono stati individuati sei indicatori:

1. Densità allevamenti
2. Densità animali
3. Valore economico degli stabilimenti di lavorazioni delle carni suine
4. Valore economico degli scambi intracomunitari degli stabilimenti di lavorazioni delle carni suine
5. Valore economico dell’export verso paesi terzi degli stabilimenti di lavorazioni delle carni suine
6. Numero occupati degli stabilimenti di lavorazioni delle carni suine

I valori degli indicatori sono stati aggregati su base comunale (per ogni comune sono stati assegnati i valori dei sei indicatori).

Per ogni indicatore è stato creato uno strato geografico per mezzo del software ESRI-ArcGIS. Ciascun strato geografico è stato classificato in quattro classi Natural breaks - Jenks (le classi sono definite sulla base di raggruppamenti naturalmente presenti nei dati, utilizzando il metodo di Jenk di ottimizzazione delle interruzioni naturali degli intervalli. Gli intervalli sono definiti in base alle discontinuità nella distribuzione dei valori dell’attributo) e una classe relativa al valore 0 dell’indicatore considerato nello strato. Successivamente ciascuno strato geografico è stato riclassificato in cinque classi, con valori da 0 a 4 al fine di poter creare delle classificazioni tra loro confrontabili a prescindere dai valori numerici che le hanno generate.

pag. 4/22



70c051c5



È stata eseguita la somma aritmetica (non ponderata) degli strati, ottenendo quindi un nuovo strato geografico che rappresenta la combinazione degli indicatori individuati. Questo strato è stato a sua volta riclassificato in cinque classi di quantili (gli estremi degli intervalli delle classi sono individuati in modo che ciascuna di esse contenga lo stesso numero di elementi). Il dato risultante è stato impiegato come base geografica per la definizione dei distretti suinicoli.

In figura 2 è presentata la mappa risultante dalla combinazione degli indicatori individuati. In ocrà sono rappresentati i comuni con la classe di valore combinato più alto.

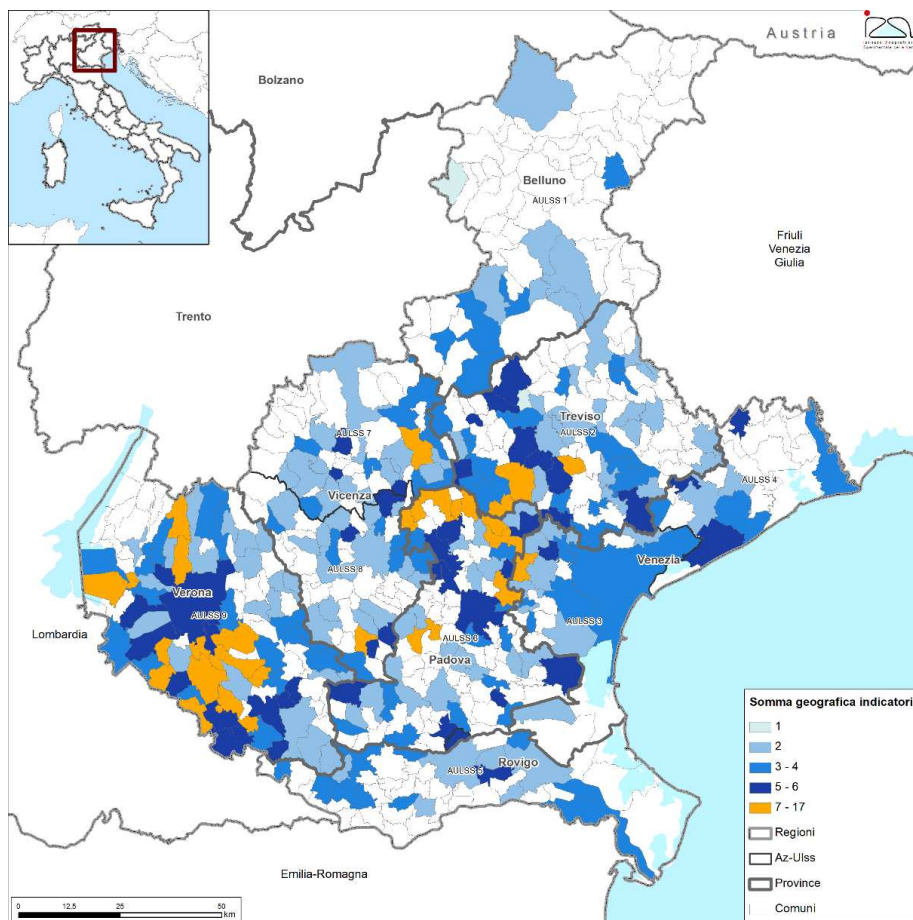


Figura 2. Mappa risultante dall'analisi multi criteria

I distretti suinicoli sono stati definiti per mezzo di un'analisi esplorativa di tipo visuale della base geografica descritta nei precedenti paragrafi. L'analisi esplorativa visuale si è sviluppata secondo i seguenti criteri:

- 1) identificazione dei comuni ricadenti nella classe di valore combinato più alto (comuni colorati di ocrà),
- 2) valutazione della prossimità tra i comuni ricadenti nella classe di valore combinato più alto al fine di aggregare comuni ricadenti nella classe di valore combinato più alto vicini tra loro,



3) continuità territoriale all'interno del distretto.

Partendo dai comuni ricadenti nella classe di valore combinato più alto, sono stati aggregati i comuni contermini fino a creare dei raggruppamenti di comuni caratterizzati da una classe di valore combinato alto (colore ocra) o medio-alto (colore blu-scuro). Sono stati altresì individuati i comuni ricadenti nella classe di valore combinato più alto che però risultano isolati dagli altri comuni appartenenti alla stessa classe.

Ad integrazione dell'analisi derivata dagli indicatori selezionati, è stata altresì sviluppata una mappa dedicata a rappresentare siti di interesse DOP/IGP<sup>1</sup>, i macelli dall'alta capacità produttiva, e gli allevamenti ad elevata intensità (l'ultima classe di una scala di quintili della distribuzione di densità del numero di suini potenzialmente allevabili).

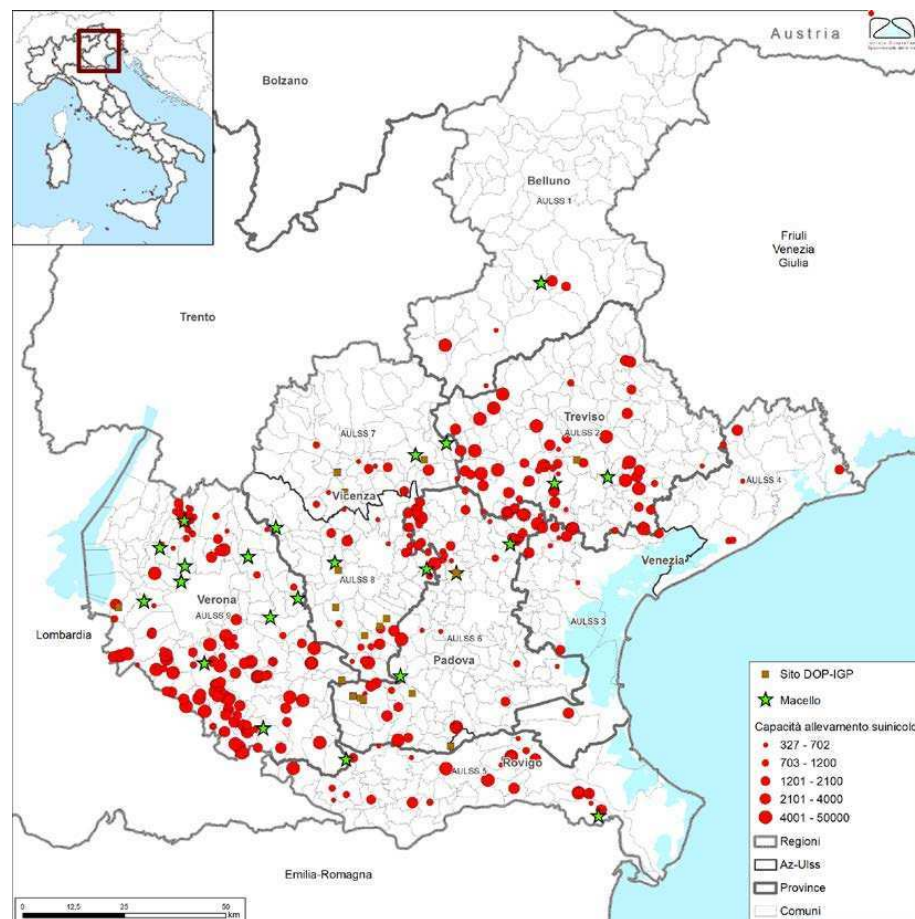


Figura 3. Mappa rappresentante la distribuzione geografica di allevamenti, macelli e siti DOP-IGP

<sup>1</sup> I dati delle imprese di trasformazione delle DOP-IGP a base di carne suina aventi stabilimenti ubicati in Veneto sono stati forniti alla Regione Veneto - Direzione Agroalimentare - da CSQA Certificazioni s.r.l. (struttura di controllo per la Sopressa Vicentina DOP) e da IFCQ Certificazioni s.r.l. (struttura di controllo per il Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP, i Salamini italiani alla cacciatora DOP, il Cotechino Modena IGP, lo Zampone Modena IGP e la Mortadella Bologna IGP).





## Risultati

Dall'analisi esplorativa visuale, integrata con i dati relativi ai siti di interesse DOP/IGP sono stati ricavati 4 distretti costituiti da un'aggregazione di comuni (Distretto 1 - Verona Sud, Distretto 2 - Verona Nord, Distretto 3 - Sossano-Teolo, Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia). La mappa dei distretti è presentata in figura 4.

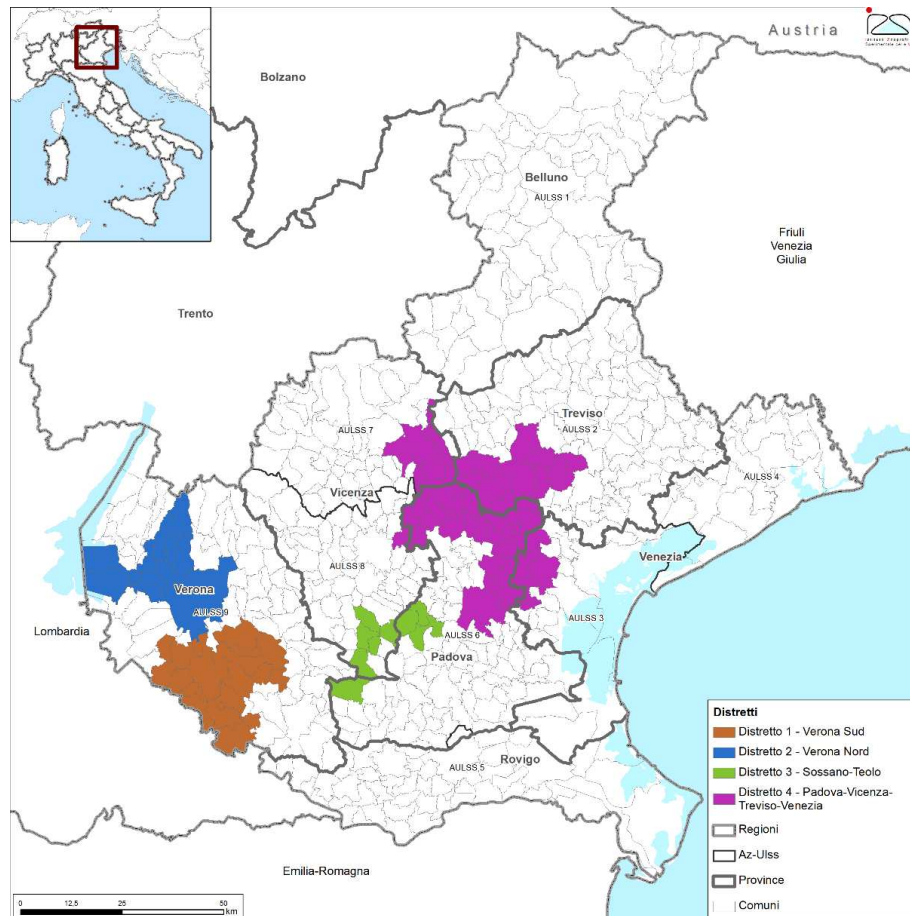


Figura 4. Mappa rappresentante i distretti suinicoli della Regione Veneto

L'elenco dei comuni per distretto è presentato in paragrafo 6 tabella 1.

Il territorio della provincia di Verona è caratterizzato dalla presenza di una zootecnia intensiva concentrata nel distretto suinicolo di Verona Sud e nell'area del comune di Sant'Anna d'Alfaedo del Distretto suinicolo di Verona Nord. Il Distretto suinicolo Verona Nord, inoltre è caratterizzato dalla presenza di aziende con una vocazione all'export sia verso gli scambi intracomunitari sia verso l'export verso paesi terzi.

L'area del distretto che coinvolge le province di Padova, Vicenza, Treviso e Venezia è caratterizzata da un insieme eterogeneo di aziende di medie dimensioni che concorrono a fornire un alto valore aggiunto alla filiera suinicola.



Da menzionare è l'area territoriale del Distretto suinicolo 6 - Sossano-Teolo nel quale gravitano importanti realtà DOP-IGP.

## Definizione delle aree non vocate alla presenza di cinghiali

Per l'identificazione delle aree richieste dal Commissario Straordinario alla peste suina africana (DPCM 24/02/2023) - "aree ricomprese in un raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza sono da considerarsi aree non vocate alla presenza di cinghiali e come tali l'obiettivo permanente è la rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti" -, è stata tracciata l'area di buffer di 15 Km attorno ai distretti suinicoli definiti nel capitolo precedente. In figura 5 viene presentata la mappa con l'area di buffer di 15 km attorno ai distretti suinicoli.

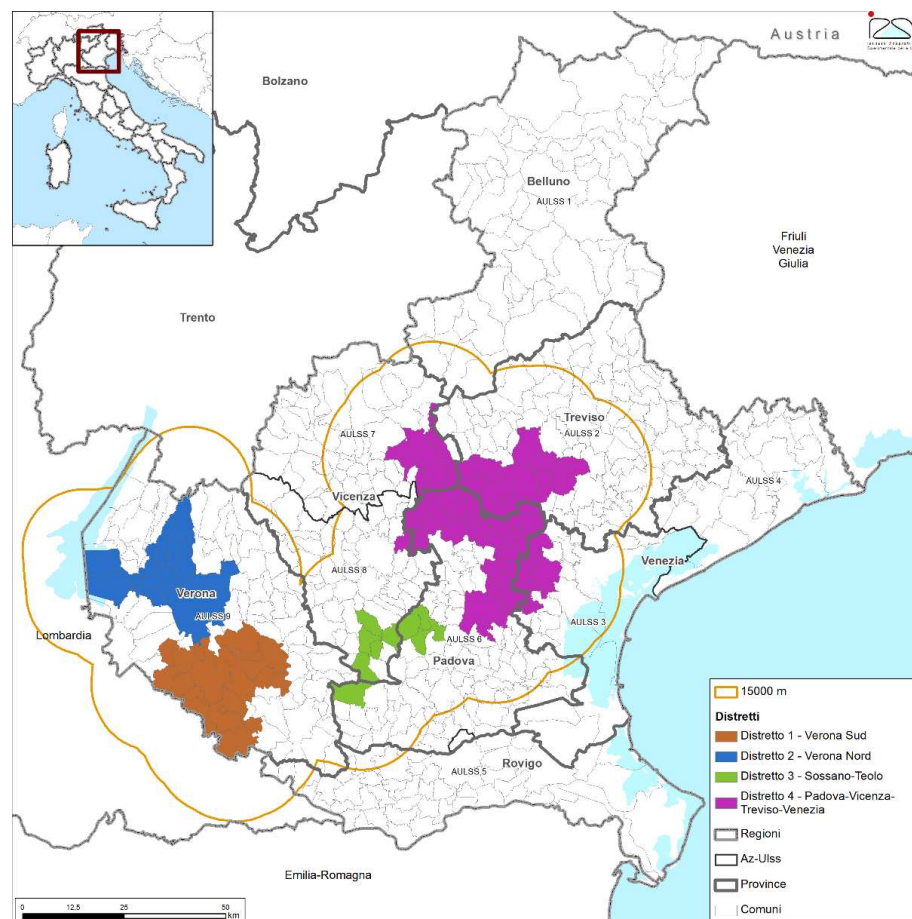


Figura 5. Mappa rappresentante i distretti suinicoli della Regione Veneto e l'area di 15 km circostante





Per mezzo di un'operazione di intersezione ponderata<sup>2</sup> tra la mappa dei comuni e la mappa risultante dal buffer di 15 km sono stati individuati i comuni interessati dall'obiettivo di rimuovere "tutti gli esemplari di cinghiali presenti".

In Figura 6 è presentata la mappa dei comuni interessati all'obiettivo di rimuovere gli esemplari di cinghiali presenti. In tale mappa viene altresì rappresentata la distribuzione su base comunale delle segnalazione danni da cinghiali nel periodo 2017-2023<sup>3</sup>.

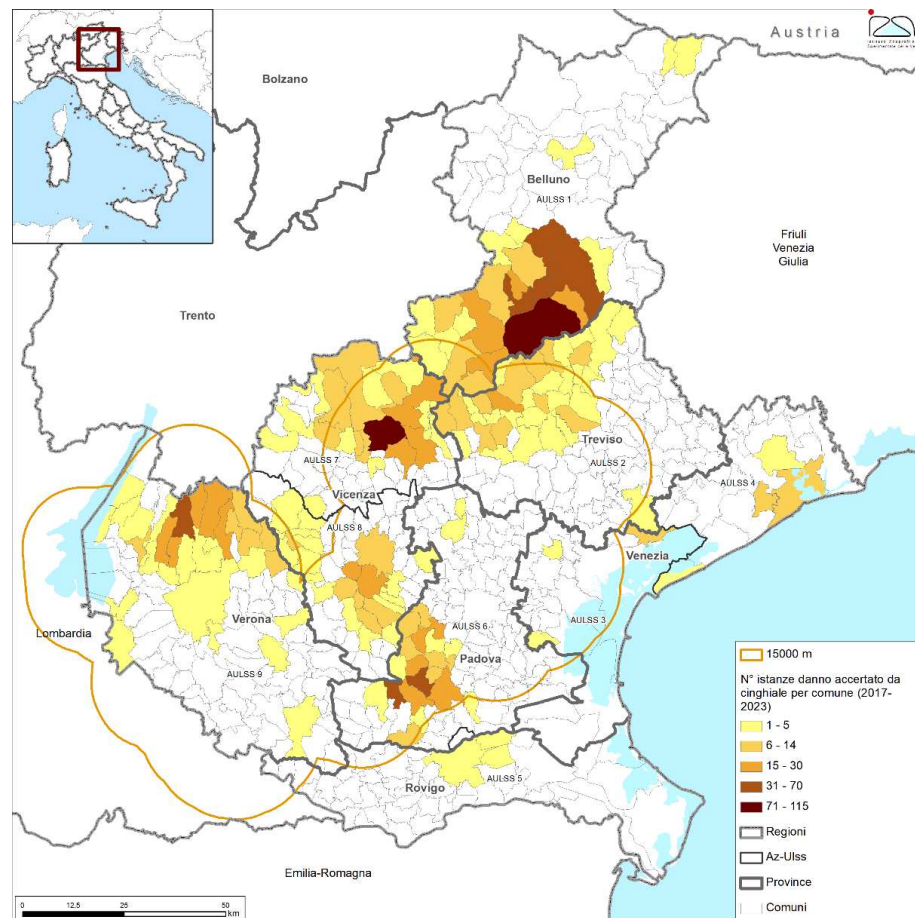


Figura 6. Mappa rappresentante l'area di 15 km circostante i distretti suinicoli ed il dato della distribuzione geografica del numero di istanze per danno accertato da cinghiale

In figura 7 è rappresentata la mappa dei comuni interessati all'obiettivo di rimuovere gli esemplari di cinghiali presenti nel territorio, ed in tabella 2 è riportato l'elenco.

<sup>2</sup> L'azione di ponderazione consiste nell'escludere i comuni la cui superficie ricadente nell'area buffer 15 km è inferiore al 5% della superficie del comune

<sup>3</sup> Numero di istanze per danno accertato da cinghiale. La fonte dei dati è l'Unità Operativa regionale per la pianificazione e gestione faunistico-venatoria.





Figura 7. Mappa rappresentante i comuni oggetto d'intervento.



## Tabelle

### Tabella 1. Elenco dei comuni per distretto

Distretto	Provincia	Comune	Codice ISTAT
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Bovolone	023012
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Buttapietra	023016
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Erbè	023032
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Gazzo Veronese	023037
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Isola della Scala	023040
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Isola Rizza	023041
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Nogara	023053
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Nogarole Rocca	023054
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Oppeano	023055
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Palù	023056
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Povegliano Veronese	023060
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Ronco all'Adige	023064
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Roverchiara	023065
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Salizzole	023068
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Sanguinetto	023072
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Sorgà	023084
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Trevezuolo	023088
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Vigasio	023094
Distretto 1 - Verona Sud	Verona	Zevio	023097
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Bardolino	023006
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Bussolengo	023015
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Fumane	023035
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Lazise	023043
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Marano di Valpolicella	023046
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Negrar di Valpolicella	023052
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Pastrengo	023057
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Pescantina	023058
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	San Pietro in Cariano	023076
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Sant'Amrogio di Valpolicella	023077
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Sant'Anna d'Alfaedo	023078
Distretto 2 - Verona Nord	Verona	Verona	023091
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Padova	Cervarese Santa Croce	028030
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Padova	Montagnana	028056
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Padova	Rovolon	028071
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Padova	Teolo	028089
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Vicenza	Albettone	024002
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Vicenza	Campiglia dei Berici	024022
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Vicenza	Pojana Maggiore	024079
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Vicenza	Sossano	024102



Distretto	Provincia	Comune	Codice ISTAT
Distretto 3 - Sossano-Teolo	Vicenza	Villaga	024117
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Borgoricco	028013
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Cadoneghe	028016
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Campodarsego	028017
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Camposampiero	028019
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Carmignano di Brenta	028023
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Cittadella	028032
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Fontaniva	028038
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Galliera Veneta	028039
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Gazzo	028041
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Grantorto	028042
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Loreggia	028046
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Massanzago	028050
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Noventa Padovana	028058
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Padova	028060
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Piombino Dese	028064
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	San Giorgio in Bosco	028076
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	San Martino di Lupari	028077
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	San Pietro in Gu	028078
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Santa Giustina in Colle	028080
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Tombolo	028091
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Trebaseleghe	028093
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Vigonza	028100
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Villa del Conte	028101
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Padova	Villanova di Camposampiero	028104
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Castelfranco Veneto	026012
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Castello di Godego	026013
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Istrana	026035
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Loria	026036
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Montebelluna	026046
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Paese	026055
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Ponzano Veneto	026059
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Resana	026066
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Riese Pio X	026068
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Trevignano	026085
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Treviso	Vedelago	026089
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Venezia	Fiesso d'Artico	027014
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Venezia	Mirano	027024
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Venezia	Noale	027026
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Venezia	Pianiga	027028
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Venezia	Santa Maria di Sala	027035
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Venezia	Stra	027039
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Bassano del Grappa	024012
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Cartigliano	024025



Distretto	Provincia	Comune	Codice ISTAT
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Cassola	024026
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Marostica	024057
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Pove del Grappa	024081
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Quinto Vicentino	024083
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Romano d'Ezzelino	024086
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Rosà	024087
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Rossano Veneto	024088
Distretto 4 - Padova-Vicenza-Treviso-Venezia	Vicenza	Tezze sul Brenta	024104



## Tabella 2. Elenco dei comuni interessati all'obiettivo di rimuovere gli esemplari di cinghiali presenti nel territorio

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Belluno	Arsiè	025004
Belluno	Fonzaso	025022
Belluno	Seren del Grappa	025055
Belluno	Setteville	025075
Padova	Abano Terme	028001
Padova	Albignasego	028003
Padova	Arquà Petrarca	028005
Padova	Arre	028006
Padova	Arzergrande	028007
Padova	Baone	028009
Padova	Battaglia Terme	028011
Padova	Borgo Veneto	028107
Padova	Borgoricco	028013
Padova	Bovolenta	028014
Padova	Brugine	028015
Padova	Cadoneghe	028016
Padova	Campo San Martino	028020
Padova	Campodarsego	028017
Padova	Campodoro	028018
Padova	Camposampiero	028019
Padova	Candiana	028021
Padova	Carmignano di Brenta	028023
Padova	Cartura	028026
Padova	Casale di Scodosia	028027
Padova	Casalterigo	028028
Padova	Castelbaldo	028029
Padova	Cervarese Santa Croce	028030
Padova	Cinto Euganeo	028031
Padova	Cittadella	028032
Padova	Codevigo	028033
Padova	Conselve	028034
Padova	Curtarolo	028036
Padova	Due Carrare	028106
Padova	Este	028037
Padova	Fontaniva	028038
Padova	Galliera Veneta	028039
Padova	Galzignano Terme	028040
Padova	Gazzo	028041
Padova	Grantorto	028042
Padova	Legnaro	028044
Padova	Limena	028045



## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 15 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Padova	Loreggia	028046
Padova	Lozzo Atestino	028047
Padova	Maserà di Padova	028048
Padova	Masi	028049
Padova	Massanzago	028050
Padova	Megliadino San Vitale	028052
Padova	Merlara	028053
Padova	Mestrino	028054
Padova	Monselice	028055
Padova	Montagnana	028056
Padova	Montegrotto Terme	028057
Padova	Noventa Padovana	028058
Padova	Ospedaletto Euganeo	028059
Padova	Padova	028060
Padova	Pernumia	028061
Padova	Piacenza d'Adige	028062
Padova	Piazzola sul Brenta	028063
Padova	Piombino Dese	028064
Padova	Piove di Sacco	028065
Padova	Polverara	028066
Padova	Ponso	028067
Padova	Ponte San Nicolò	028069
Padova	Pontelongo	028068
Padova	Rovolon	028071
Padova	Rubano	028072
Padova	Saccolongo	028073
Padova	San Giorgio delle Pertiche	028075
Padova	San Giorgio in Bosco	028076
Padova	San Martino di Lupari	028077
Padova	San Pietro in Gu	028078
Padova	San Pietro Viminario	028079
Padova	Santa Caterina d'Este	028108
Padova	Santa Giustina in Colle	028080
Padova	Sant'Angelo di Piove di Sacco	028082
Padova	Sant'Elena	028083
Padova	Sant'Urbano	028084
Padova	Saonara	028085
Padova	Selvazzano Dentro	028086
Padova	Teolo	028089
Padova	Terrassa Padovana	028090
Padova	Tomboło	028091
Padova	Torreglia	028092
Padova	Trebaseleghe	028093
Padova	Urbana	028095

pag. 15/22



70c051c5



## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 16 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Padova	Veggiano	028096
Padova	Vigodarzere	028099
Padova	Vigonza	028100
Padova	Villa del Conte	028101
Padova	Villa Estense	028102
Padova	Villafranca Padovana	028103
Padova	Villanova di Camposampiero	028104
Padova	Vo'	028105
Rovigo	Badia Polesine	029004
Rovigo	Bergantino	029006
Rovigo	Castelnovo Bariano	029013
Rovigo	Giacciano con Baruchella	029027
Rovigo	Lendinara	029029
Rovigo	Melara	029032
Treviso	Altivole	026001
Treviso	Arcade	026002
Treviso	Asolo	026003
Treviso	Borso del Grappa	026004
Treviso	Breda di Piave	026005
Treviso	Caerano di San Marco	026006
Treviso	Carbonera	026008
Treviso	Casale sul Sile	026009
Treviso	Casier	026010
Treviso	Castelcucco	026011
Treviso	Castelfranco Veneto	026012
Treviso	Castello di Godego	026013
Treviso	Cavaso del Tomba	026014
Treviso	Cimadolmo	026017
Treviso	Cornuda	026023
Treviso	Crocetta del Montello	026025
Treviso	Farra di Soligo	026026
Treviso	Fonte	026029
Treviso	Giavera del Montello	026032
Treviso	Istrana	026035
Treviso	Loria	026036
Treviso	Mareno di Piave	026038
Treviso	Maser	026039
Treviso	Maserada sul Piave	026040
Treviso	Miane	026042
Treviso	Mogliano Veneto	026043
Treviso	Monastier di Treviso	026044
Treviso	Monfumo	026045
Treviso	Montebelluna	026046
Treviso	Morgano	026047

pag. 16/22



70c051c5





## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 17 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Treviso	Moriago della Battaglia	026048
Treviso	Nervesa della Battaglia	026050
Treviso	Ormelle	026052
Treviso	Paese	026055
Treviso	Pederobba	026056
Treviso	Pieve del Grappa	026096
Treviso	Pieve di Soligo	026057
Treviso	Ponzano Veneto	026059
Treviso	Possagno	026061
Treviso	Povegliano	026062
Treviso	Preganziol	026063
Treviso	Quinto di Treviso	026064
Treviso	Refrontolo	026065
Treviso	Resana	026066
Treviso	Riese Pio X	026068
Treviso	Roncade	026069
Treviso	San Biagio di Callalta	026071
Treviso	San Pietro di Feletto	026073
Treviso	San Polo di Piave	026074
Treviso	San Zenone degli Ezzelini	026077
Treviso	Santa Lucia di Piave	026075
Treviso	Segusino	026079
Treviso	Sernaglia della Battaglia	026080
Treviso	Silea	026081
Treviso	Spresiano	026082
Treviso	Susegana	026083
Treviso	Trevignano	026085
Treviso	Treviso	026086
Treviso	Valdobbiadene	026087
Treviso	Vazzola	026088
Treviso	Vedelago	026089
Treviso	Vidor	026090
Treviso	Villorba	026091
Treviso	Volpago del Montello	026093
Treviso	Zero Branco	026095
Venezia	Campagna Lupia	027002
Venezia	Campolongo Maggiore	027003
Venezia	Camponogara	027004
Venezia	Dolo	027012
Venezia	Fiesso d'Artico	027014
Venezia	Fossò	027017
Venezia	Marcon	027020
Venezia	Martellago	027021
Venezia	Mira	027023

pag. 17/22



## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 18 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Venezia	Mirano	027024
Venezia	Noale	027026
Venezia	Pianiga	027028
Venezia	Salzano	027032
Venezia	Santa Maria di Sala	027035
Venezia	Scorzè	027037
Venezia	Spinea	027038
Venezia	Stra	027039
Venezia	Venezia	027042
Venezia	Vigonovo	027043
Verona	Affi	023001
Verona	Albaredo d'Adige	023002
Verona	Angiari	023003
Verona	Arcole	023004
Verona	Badia Calavena	023005
Verona	Bardolino	023006
Verona	Belfiore	023007
Verona	Bevilacqua	023008
Verona	Bonavigo	023009
Verona	Boschi Sant'Anna	023010
Verona	Bosco Chiesanuova	023011
Verona	Bovolone	023012
Verona	Brentino Belluno	023013
Verona	Brenzzone sul Garda	023014
Verona	Bussolengo	023015
Verona	Buttapietra	023016
Verona	Caldiero	023017
Verona	Caprino Veronese	023018
Verona	Casaleone	023019
Verona	Castagnaro	023020
Verona	Castel d'Azzano	023021
Verona	Castelnuovo del Garda	023022
Verona	Cavaion Veronese	023023
Verona	Cazzano di Tramigna	023024
Verona	Cerea	023025
Verona	Cerro Veronese	023026
Verona	Cologna Veneta	023027
Verona	Cognola ai Colli	023028
Verona	Concamarise	023029
Verona	Costermano sul Garda	023030
Verona	Dolcè	023031
Verona	Erbè	023032
Verona	Erbezzo	023033
Verona	Ferrara di Monte Baldo	023034

pag. 18/22



70c051c5



## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 19 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Verona	Fumane	023035
Verona	Garda	023036
Verona	Gazzo Veronese	023037
Verona	Grezzana	023038
Verona	Illasi	023039
Verona	Isola della Scala	023040
Verona	Isola Rizza	023041
Verona	Lavagno	023042
Verona	Lazise	023043
Verona	Legnago	023044
Verona	Malcesine	023045
Verona	Marano di Valpolicella	023046
Verona	Mezzane di Sotto	023047
Verona	Minerbe	023048
Verona	Montecchia di Crosara	023049
Verona	Monteforte d'Alpone	023050
Verona	Mozzecane	023051
Verona	Negrar di Valpolicella	023052
Verona	Nogara	023053
Verona	Nogarole Rocca	023054
Verona	Oppeano	023055
Verona	Palù	023056
Verona	Pastrengo	023057
Verona	Pescantina	023058
Verona	Peschiera del Garda	023059
Verona	Povegliano Veronese	023060
Verona	Pressana	023061
Verona	Rivoli Veronese	023062
Verona	Roncà	023063
Verona	Ronco all'Adige	023064
Verona	Roverè Veronese	023067
Verona	Roverchiara	023065
Verona	Roveredo di Guà	023066
Verona	Salizzole	023068
Verona	San Bonifacio	023069
Verona	San Giovanni Ilarione	023070
Verona	San Giovanni Lupatoto	023071
Verona	San Martino Buon Albergo	023073
Verona	San Mauro di Saline	023074
Verona	San Pietro di Morubio	023075
Verona	San Pietro in Cariano	023076
Verona	San Zeno di Montagna	023079
Verona	Sanguinetto	023072
Verona	Sant'Ambrogio di Valpolicella	023077

pag. 19/22



70c051c5



## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 20 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Verona	Sant'Anna d'Alfaedo	023078
Verona	Selva di Progno	023080
Verona	Soave	023081
Verona	Sommacampagna	023082
Verona	Sona	023083
Verona	Sorgà	023084
Verona	Terrazzo	023085
Verona	Torri del Benaco	023086
Verona	Tregnago	023087
Verona	Trevenueolo	023088
Verona	Valeggio sul Mincio	023089
Verona	Velo Veronese	023090
Verona	Verona	023091
Verona	Veronella	023092
Verona	Vestenanova	023093
Verona	Vigasio	023094
Verona	Villa Bartolomea	023095
Verona	Villafranca di Verona	023096
Verona	Zevio	023097
Verona	Zimella	023098
Vicenza	Agugliaro	024001
Vicenza	Albettone	024002
Vicenza	Alonte	024003
Vicenza	Altavilla Vicentina	024004
Vicenza	Altissimo	024005
Vicenza	Arcugnano	024006
Vicenza	Arzignano	024008
Vicenza	Asiago	024009
Vicenza	Asigliano Veneto	024010
Vicenza	Barbarano Mossano	024124
Vicenza	Bassano del Grappa	024012
Vicenza	Bolzano Vicentino	024013
Vicenza	Breganze	024014
Vicenza	Brendola	024015
Vicenza	Bressanvido	024016
Vicenza	Caldogno	024018
Vicenza	Caltrano	024019
Vicenza	Calvene	024020
Vicenza	Camisano Vicentino	024021
Vicenza	Campiglia dei Berici	024022
Vicenza	Carrè	024024
Vicenza	Cartigliano	024025
Vicenza	Cassola	024026
Vicenza	Castegnero	024027

pag. 20/22



## ALLEGATO A DGR n. 800 del 12 luglio 2024

pag. 21 di 22

Provincia	Comune	Codice ISTAT
Vicenza	Chiampo	024029
Vicenza	Chiuppano	024030
Vicenza	Cogollo del Cengio	024032
Vicenza	Colceresa	024126
Vicenza	Costabissara	024035
Vicenza	Creazzo	024036
Vicenza	Crespadoro	024037
Vicenza	Dueville	024038
Vicenza	Enego	024039
Vicenza	Fara Vicentino	024040
Vicenza	Foza	024041
Vicenza	Gallio	024042
Vicenza	Gambellara	024043
Vicenza	Grisignano di Zocco	024046
Vicenza	Grumolo delle Abbadesse	024047
Vicenza	Isola Vicentina	024048
Vicenza	Longare	024051
Vicenza	Lonigo	024052
Vicenza	Lugo di Vicenza	024053
Vicenza	Lusiana Conco	024127
Vicenza	Malo	024055
Vicenza	Marano Vicentino	024056
Vicenza	Marostica	024057
Vicenza	Montebello Vicentino	024060
Vicenza	Montecchio Maggiore	024061
Vicenza	Montecchio Precalcino	024062
Vicenza	Montegalda	024064
Vicenza	Montegaldella	024065
Vicenza	Monteviale	024066
Vicenza	Monticello Conte Otto	024067
Vicenza	Montorso Vicentino	024068
Vicenza	Mussolente	024070
Vicenza	Nanto	024071
Vicenza	Nogarole Vicentino	024072
Vicenza	Nove	024073
Vicenza	Noventa Vicentina	024074
Vicenza	Orgiano	024075
Vicenza	Pianezze	024077
Vicenza	Piovene Rocchette	024078
Vicenza	Pojana Maggiore	024079
Vicenza	Pove del Grappa	024081
Vicenza	Pozzoleone	024082
Vicenza	Quinto Vicentino	024083
Vicenza	Roana	024085

pag. 21/22



Provincia	Comune	Codice ISTAT
Vicenza	Romano d'Ezzelino	024086
Vicenza	Rosà	024087
Vicenza	Rossano Veneto	024088
Vicenza	Salcedo	024090
Vicenza	San Pietro Mussolino	024094
Vicenza	Sandrigo	024091
Vicenza	Santorso	024095
Vicenza	Sarcedo	024097
Vicenza	Sarego	024098
Vicenza	Schiavon	024099
Vicenza	Solagna	024101
Vicenza	Sossano	024102
Vicenza	Sovizzo	024128
Vicenza	Tezze sul Brenta	024104
Vicenza	Thiene	024105
Vicenza	Torri di Quartesolo	024108
Vicenza	Val Lione	024123
Vicenza	Valbrenta	024125
Vicenza	Vicenza	024116
Vicenza	Villaga	024117
Vicenza	Villaverla	024118
Vicenza	Zanè	024119
Vicenza	Zermeghedo	024120
Vicenza	Zovencedo	024121
Vicenza	Zugliano	024122

## Riferimenti

- (1) SINTESIS: [https://www.salute.gov.it/portale/temi/trasferimento\\_PROD.jsp](https://www.salute.gov.it/portale/temi/trasferimento_PROD.jsp)
- (2) REGISTRO STATISTICO DELLE IMPRESE ATTIVE (ASIA - IMPRESE):  
<https://www.istat.it/it/archivio/216767>
- (3) REGISTRO STATISTICO DELLE UNITÀ LOCALI (ASIA - UL): <https://www.istat.it/it/archivio/234627>
- (4) COEWEB: <https://www.istat.it/it/congiuntura/temi/commercio-estero>
- (5) BDN/VETINFO: <https://www.vetinfo.it>
- (6) CLASSYFARM: [www.classyfarm.it](http://www.classyfarm.it)

